



Starsky & Hutch fanno sul serio (e divertono ancora)

gli altri film

La stagione cinematografica apre oggi i battenti con una programmazione (*Fahrenheit 9/11* escluso) di horror (mai tanti come quest'anno), adattamenti dai comics (*Catwoman*, e tra poco *Spider-Man*) e remake cinematografici di gloriose serie tv (*Starsky & Hutch*). Ma nella scelta che qui vi proponiamo vogliamo iniziare con la pellicola più indifesa.

SOGLI DI CUOIO di Cesar Meneghetti e Elisabetta Pandimiglio (esce a Roma, Milano, Torino, Piacenza e Lecce). Il film nasce da un'idea del produttore Gianluca Arcopinto e racconta di quel manipolo di calciatori argentini e uruguayani che nell'estate del 2001 arriva in Italia per giocare in una squadra di C2, il Fiorenzuola, allenati da Mario Kempes, giocatore argentino, protagonista dei Mondiali del '78 e del famoso rifiuto di stringere la mano ai colonnelli argentini. Da non perdere.

TWO SISTERS Horror. Ancora dall'Oriente un film che ha sconvolto la Corea con la storia di due sorelline che di ritorno da un ospedale psichiatrico trovano la matrigna più cattiva dei fantasmi che abitano la casa.

KILLING WORDS Ancora di atmosfere horrorifiche nel film di Laura Mana. Le parole che uccidono sono quelle di un assurdo gioco di parole a cui è costretta una ragazza da lui rapita. Ricorda l'ultimo Dario Argento.

OPEN WATER Il mostro, stavolta, non è ultraterreno o umano, ma animale. Uno squalo che terrorizza una coppia di sommozzatori rimasti in mare aperto. Qualcuno l'ha definito come la paura americana dell'isolamento. Forse è solo un film acquatico ed estivo.

STORIA DI MARIE E JULIEN Per finire un film d'autore, l'ultimo Rivette. Storia di un amore (ma non è così banale) tra un orologiaio e una donna misteriosa (Emmanuelle Béart). A Roma esce.

Starsky & Hutch, il film, ha un grande merito: ci fa capire perché tutti gli altri recenti film hollywoodiani ispirati a serie tv facesse-ro schifo. Commettono tutti lo stesso tragico errore: prendono i personaggi della serie - dalle *Charlie's Angels* agli *Avengers*, e via via saccheggiando - e ne «aggiornano» lo stile, azzerando dialoghi e psicologie e affidando la regia ad osceni videoclippari. L'esempio più clamoroso rimane *Charlie's Angels*, soprattutto il numero 2: un film decerebrato, una ridicola «hongkongata» con scene di lotta ed effetti speciali che a Hong Kong si facevano

Alberto Crespi

negli anni '80. Todd Phillips, regista e sceneggiatore di *Starsky & Hutch*, ha invece avuto un'idea semplicissima: girare il film come se fosse un prodotto coevo del famoso telefilm (e il cinema americano degli anni '70 era molto, ma molto migliore di quello di oggi). Ecco, *Starsky & Hutch* (il film) sembra un prodotto minore ma simpatico di quegli anni, rimasto chissà perché in un cassetto fino ad oggi. Già questo basterebbe. L'altra mossa vincente di Phillips e soci sono le facce. Visto che Paul Michael Glaser e David Soul (gli *Starsky & Hutch* originali) sono un po' invecchiati, e non benissimo perché la vita li ha trattati maluccio, bisognava trovare due trentenni che avessero il loro carisma e la

loro paraculaggine. Bisogna ammettere che sarebbe difficile pensare a qualcuno di più adatto di Ben Stiller e Owen Wilson: il secondo è un biondino sufficientemente caruccio per conservare l'immagine dell'Hutch rubacuori, il primo è uno dei pochi veri talenti comici espressi da Hollywood negli ultimi anni. Stiller può veramente farti star male dal ridere: in ogni film, tra l'altro, si diverte a inserire dei momenti di masochismo puro, come la scena della cerniera lampo in *Tutti pazzi per Mary* o l'attacco di diarrea in *E alla fine arriva Polly*. Qui sfodera un pezzo di bravura in cui usa, con effetti devastanti, abbondanti cucchiariate di cocaina pensando si tratti di dolcificante per il caffè. Ma ci sono

altri momenti spassosi nel film, soprattutto legati ai travestimenti che *Starsky & Hutch* usano quando debbono andare «undercover», mimetizzarsi fra i cattivi. Sia la scena dei mimi, sia quella in cui si coniano come Fonda & Hopper in *Easy Rider* (e in colonna sonora spunta *The Weight* della Band, canzone/ficoma di quel film) sono piccoli gioielli in cui Stiller e Wilson trovano una «chimica» attoriale pressoché perfetta. Ci rendiamo conto che, da quanto abbiamo scritto finora, *Starsky & Hutch* sembra più un film comico che un poliziesco. In qualche misura è così: d'altronde il vecchio telefilm era molto ironico. C'è comunque una trama gialla, che forse è la parte più debole della sceneggiatura; e c'è

soprattutto la dinamica della «coppia di sbirri» vista in mille film e telefilm, da *Arma letale* a *Miami Vice*. Il film, dovendo creare una sola storia rispetto alle centinaia della serie, inizia «costruendo» la coppia e deve andare di corsa per farci affezionare ai personaggi. Ci riesce calcando molto la mano sulla loro eccentricità, sulle azioni decisamente illegali che entrambi compiono in servizio. Gli appassionati ritroveranno tutto ciò che si aspettano: la Ford Torino bianca e rossa, la Lincoln '76 di Huggy, i giubbetti e i pantaloni d'epoca e soprattutto Glaser & Soul, gli originali, in una toccante comparsata. Che arriva solo a fine film, per cui non uscite prima. Buon divertimento.



Ben Stiller e Owen Wilson in azione nel film «Starsky & Hutch»

STARSKY & HUTCH

Regia di Todd Phillips.
Con Ben Stiller e Owen Wilson

CATWOMAN

Regia di Pitof.
Con Halle Berry e Sharon Stone

FAHRENHEIT 9/11

di Michael Moore

SOGLI DI CUOIO

di Cesar Meneghetti e Elisabetta Pandimiglio

TWO SISTERS

di Kim Jee-Won

KILLING WORDS

di Laura Mana

OPEN WATER

di Chris Kentis.

STORIA DI MARIE E JULIEN

di Jacques Rivette. Con Emmanuelle Béart e Jerzy Radziwilowicz

La gatta fatale da oggi è nelle sale con l'ultimo film di Pitoff: ma non c'è mistero e nel duello tra Halle Berry e Sharon Stone la seconda stravince (per noi)

«Catwoman» è poco felina e pare a una sfilata: peccato

Dario Zonta

Catwoman di Pitoff, con Halle Berry e Sharon Stone (da oggi nelle sale), è uno dei peggiori adattamenti cinematografici di un personaggio a fumetti. L'ultima e riuscitissima apparizione della gatta fatale è stata nel più bell'adattamento della serie cinematografica di *Batman*, quello di Tim Burton. A indossarne la tutina nera di pelle cucita era Michelle Pfeiffer, perfetta nel vestire modesta e cattiveria nelle rispettive mise, diurna e notturna. Tim Burton, a suo agio nel mondo nero e ambiguo di Gotham City, era riuscito a creare per lei una *Catwoman* di mirabile «epifania» felina. Per trovare un precedente all'altezza bisogna, forse, risalire

alla metà degli anni 60 e ricordare la performance di Lee Meriwether (Miss America 1955) che per il *Batman* di Leslie H. Mertonson sostituì Julie Newmar. O, addirittura, tirare fuori le foto di posa della musa ispiratrice di Bob Kane (disegnatore di *Batman*): la sua fidanzata...

Le origini «comics» di *Catwoman* (senza scomodare il mito egizio) sono, quindi, ben ancorate in un mondo di bionde fatali anni Trenta alla Jean Harlow e strisce fumettistiche di città cupe e gotiche. Quel che manca, e totalmente, alla *Catwoman* di Pitoff è proprio l'ambiente, l'atmosfera nera in cui «deve» vivere il personaggio. Il regista e la produzione, infatti, hanno deciso di liberarsi di Gotham City e dell'ingombrante presenza del pipistrello miliardario per «far rinascere»

la gatta in un'ultramoderna metropoli di abbaglianti grattacieli americani. Tutto è luce, riflesso, styling, bellezza, moda e quant'altro. Ma come può una «black» cat woman riuscire credibile in questo universo dorato e luccicante, di creme di bellezza e brain storming di pubblicitari? Sarebbe come levare a Spiderman i grattacieli e l'America... E dove attacherebbe le sue ragnatele? È un problema «ontologico» (scusate la parolaccia). Non esisterebbe *Batman* senza Gotham City. Mentre a noi tocca *Catwoman* nel presente.

La storia vede una timida creatura pubblicitaria al servizio della più grande azienda di cosmetici che sta per lanciare un nuovo prodotto, tipo antirughe. Una notte portando al boss il bozzetto della pubblicità assiste

a un dialogo in cui apprende che il prodotto ha gravissime controindicazioni. Scoperta, viene inseguita e «uccisa». Ma un gruppo di gatti le soffia nuova vita. Il resto è una improbabile vendetta tutta, o quasi, girata in computer grafica. Finta, gommosa e improbabile. Così, quando si vede Halle Berry camminare come una «vamp» tutta rigida nella sua ultrascollata tutina da *Catwoman*, sembra (alla quarta volta) di assistere a una sfilata di moda per un festino sadomaso. Non c'è mai un pizzico di sensualità, femminilità, fenilità, mistero. Mentre ne ha da vendere la sua rivale Sharon Stone, imprenditrice di cosmetici di assoluta e credibile cattiveria, assai più felina e minacciosa della gatta da grattacielo. Il duello finale che combattono ha, per noi, una sola vincitrice...

UniCinema TUTTI I FILM DELLA TUA CITTÀ SUL SITO www.unita.it

FestaUnitàNazionaleGenova

Venerdì 27 Agosto

ore 17.30 Spazio DS Liguria 2005

La storia non si riscrive: donne, antifascismo, Resistenza. Video e testimonianze.

Albertina Maranzana, Francesca Busso, Giuseppina Patrone, Massimo Bisca, Carla Ferro, Angiolina Michelin, Valeria Cardini, Raimondo Ricci, Marisa Rodano.

ore 18.00 Sala Matteotti

Rudi Ghedini: **Il cavaliere a due punte**

Fratelli Frilli Editore.

Partecipa Renzo Parodi.

ore 21.00 Sala Popoli in cammino

Luca Bettinelli: **Ancora un attimo poi la sera**

Edizioni I Fiori di Campo

Marino Murat: **Hanno arrestato Dio. Racconti diver(t)genti** CPD Edizioni

Partecipa Luigi Bavoso

ore 21.00 Sala Enrico Berlinguer

C'era una volta la TV: e oggi?

Fabio Fazio, Aldo Grasso, Carlo Freccero, Marco Bassetti, Beppe Giulietti.

ore 21.00 Sala Matteotti

Roberto Volpi: **Liberiamo i bambini** Donzelli Editore

Ore 21.00 Sala Lino Miccichè

Bowling a Columbine di Michael Moore

Canada/USA, 2002, con Michael Moore. (€ 3)

Ore 21.00 Tenda Magic Mirrors

Swing con i Mameli Voices

Ore 21.00 Arena del Liscio

Orchestra Katia (€ 5)

Ore 21.30 Spazio Sudamerica

Esibizioni di ballo e spettacoli vari

Ore 21.15 Piazzetta Gianni Rodari

Spettacolo di burattini **“Totonno”**

Sabato 28 Agosto

ore 18.00 Popoli in cammino

Kossi Komla-Ebri **Nuovi imbarazzismi**
Laura Balbo, Grazia Barbiero, Rosalie Seck.

Ore 18.00 Sala Matteotti

Presentazione del libro **Invito alla festa con delitto.** Edizioni l'Unità.

Partecipano gli autori Andrea Carlo Cappi, Federica Fantozzi, Claudia Salvato, Luca Telese, Marco Vallarino.

Ore 18.15 Piazzetta Gianni Rodari

Spettacolo di attori e pupazzi **“Quel tesoro del mare”**

Ore 20.30 Sala Matteotti

Ettore Zottarelli: **Twins**

Libro Italiano Editore

Ore 21.00 Sala Enrico Berlinguer

Il futuro della Rai e la qualità della televisione

Partecipano Lucia Annunziata, Fabrizio Morri, Tullio Camiglieri. Conduce Natalia Lombardo

Ore 21.00 Tenda Magic Mirrors

Serata Cubana

Ore 21.00 Sala Lino Miccichè

Bowling a Columbine di Michael Moore

Canada/USA, 2002, con Michael Moore. (€ 3)

ore 21.15 Sala Guido Rossa

Droga: Le inutili prove di forza della destra

Bianca Costa Bozzo, Don Andrea Gallo, Augusto Battaglia, Giuseppe Fioroni, Franco Corleone, Matteo Micati. Coordina Giuseppe Vaccari.

ore 21.45 Sala Matteotti

Vincenzo Guerrazzi: **L'aiutante di S.B. Presidente operaio** Marsilio Editore

Stefano Bigazzi, Leila Maiocco, Marta Vincenzi, Giorgio Cavallini, Salvatore Vento, Silvio Ferrari.

Ore 21.15 Piazzetta Gianni Rodari

Spettacolo di attori e pupazzi **“Quel tesoro del mare”**

Ore 21.30 Spazio Sudamerica

Esibizione di ballo e spettacoli vari